

Franca Canigiani

Salvare il paesaggio

Formato: 14x21

Pagine: 260

Prezzo: € 16,00

Isbn: 978-88-97142-85-0

Editore:

Nicomp Laboratorio Editoriale

Firenze

www.nicomp-editore.it

nicomp-editore@tiscali.it

ISBN 978-88-97142-85-0



9 788897 142850



Indice dei capitoli: 1 - Perché salvare il paesaggio; 2 - Paesaggio territorio ambiente; 3 - I caratteri peculiari del paesaggio fiorentino; 4 - In volo sul territorio fiorentino, mirabile incontro di natura e artificio; 5 - Lo sfacelo del Belpaese – Antologia di brani: Consumo di suolo, Paesaggio e beni culturali, Disastri, Grandi opere, Firenze, Venezia, Petrolio e inquinamento, Ritorno alla terra, Terra bene comune, Parchi nazionali in pericolo, Piani paesaggistici; 6 - Note; 7 - Bibliografia

Il consumo di territorio e di paesaggi mirabilmente intessuti dall'uomo nel corso dei secoli è in Italia una vera emergenza. Aggressioni sconosciute perpetrate senza scrupoli ai danni di patrimoni immensi; una crescita disennata del suolo urbanizzato; una massiccia diffusione insediativa senza regole e senza rispetto per le preesistenze storiche, che segue logiche e modelli del tutto indifferenti ai caratteri e alle peculiarità paesaggistiche. In Italia manca la consapevolezza che il territorio, l'ambiente, il paesaggio (intesi come un complesso unitario in quanto categorie fortemente interconnesse) costituiscono il nostro bene comune, la base fondativa di uno sviluppo sostenibile; che il cattivo uso e consumo dei nostri territori, dei nostri paesaggi, del nostro patrimonio ambientale e culturale si ripercuote in senso negativo sulla collettività (presente e futura); mentre la cura, il rispetto di cui i luoghi necessitano, non possono non avere positive ricadute in termini di benessere e ricchezza durevole sulle comunità insediate e sulle loro economie. Anziché continuare a investire in grandi opere inutili, si dovrebbe porre concretamente rimedio allo spaventoso dissesto idrogeologico, mettere in sicurezza le aree soggette a rischio sismico (ricostruendo "com'erano e dov'erano" i tanti centri distrutti dall'ennesimo terremoto), riqualificare le periferie degradate, risanare i siti inquinati, puntare sulla qualità del paesaggio e dell'ambiente.

E la Toscana? Una terra unica come la Toscana, a prevalente vocazione turistica per i valori culturali e paesaggistici che universalmente le sono riconosciuti, non può non affidare il suo futuro ad una saggia amministrazione delle risorse territoriali, puntando sulla qualità del paesaggio e dell'ambiente e quindi su programmi attenti e rigorosi, in un corretto rapporto tra esigenze di trasformazione e rispetto delle specificità dei luoghi. Dalla Toscana ci si aspetta una politica territoriale che ponga finalmente termine alla dissipazione di un patrimonio di inestimabile valore da tutelare e trasmettere alle generazioni che verranno.